

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 22 aprile 2009

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Credito per il restauro delle chiese parrocchiali di San Bernardo Abate a Campo Valle Maggia, Santa Maria degli Angeli a Lugano e San Vittore Mauro ad Aquila**

Con la concessione di un credito di 549 mila franchi a favore del restauro delle chiese parrocchiali di Campo Valle Maggia, Lugano e Aquila, il Governo conferma il sostegno alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale cantonale. Le opere di conservazione previste e parzialmente già in corso hanno l'obiettivo di restituire ai tre monumenti una veste degna della loro importanza storica e artistica. In primo luogo, si prevede di aumentare la sicurezza per gli utenti e di affrontare numerose situazioni di degrado che, se non risolte, comprometterebbero il valore della sostanza monumentale. In secondo luogo, sarà migliorata la fruizione dei principali valori che contraddistinguono i tre edifici. I lavori di restauro hanno visto e vedranno impegnati sui cantieri diversi operatori del ramo sotto la sorveglianza dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali del Dipartimento del territorio, con la partecipazione della Sezione logistica del Dipartimento finanze ed economia per la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Chiesa parrocchiale di San Bernardo Abate a Campo Valle Maggia. D'origine trecentesca, fu ampliata all'inizio del XVII secolo e acquisì la forma attuale nel XVIII. Conserva una delle più importanti decorazioni pittoriche settecentesche del Cantone, opera dell'artista vigezzino Giuseppe Mattia Borgnis (1701-1761) eseguita tra il 1731 e il 1748. Edificata tra il 1597 e il 1626. Il monumento è stato iscritto nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati nel 1986. Dopo la realizzazione di una prima fase di lavori, comprendenti una serie di consolidamenti strutturali urgenti (1987-91), è intervenuta una pausa per stabilizzare il pendio e reperire i fondi necessari al restauro. Negli scorsi anni sono state avviate le verifiche preliminari (seconda fase) volte alla messa a punto del progetto di restauro vero e proprio, che entra nel vivo con questa terza fase e che coinvolgerà buona parte dell'interno del monumento e parzialmente anche l'esterno. L'importo messo a disposizione dal credito in oggetto ammonta a 248 mila franchi. E' in previsione anche una quarta e ultima fase.

Chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli a Lugano. Eretta tra il 1499 e il 1515, è tra i più importanti edifici rinascimentali della Svizzera e conserva al suo interno il grande tramezzo affrescato con la Passione di Gesù da Bernardino Luini (1529), uno dei protagonisti della pittura del Rinascimento in Lombardia.

Incamerata dallo Stato con l'annesso convento nel 1848, è stata iscritta nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati nel 1911 ed è sotto la tutela della Confederazione dal 1913. I lavori si rendono necessari in seguito alle demolizioni eseguite sulle strutture adiacenti l'ex albergo Palace; in particolare, si tratta della sistemazione degli intonaci di supporto in zone prima difficilmente accessibili per questioni di sicurezza. È inoltre previsto il restauro di tutti gli elementi decorativi presenti sui prospetti laterali sud e nord. E' ora stanziato un credito suppletorio di 230 mila franchi (che si aggiunge al credito di 1,1 mio di franchi stanziato nel 2004), che permetterà di portare a compimento il restauro dell'edificio.

Chiesa parrocchiale di San Vittore Mauro ad Aquila. Documentata nel 1213, è un imponente edificio tardobarocco sorto nel 1728-30. Del periodo romanico rimangono alcuni resti di muratura lungo il prospetto esterno del lato meridionale e il campanile (rialzato nel 1641). Gli affreschi in facciata sono stati eseguiti dal noto pittore bleniese Carlo Biucchi (1732); l'interno è caratterizzato dalla decorazione eseguita dal pittore leventinese Tommaso Calgari nel 1870. L'altare maggiore neoclassico è opera di Antonio Silva di Verna in Val d'Intelvi (1798). L'edificio è iscritto nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati dal 1931. I lavori esterni di restauro hanno evidenziato la necessità di procedere al rifacimento completo dei tetti delle sagrestie e della copertura principale della navata. E' ora ratificato un credito suppletorio di 71 mila franchi (che va a sommarsi al credito di 240 mila di franchi stanziato nel 2004), che consentirà di portare a compimento la prima fase del restauro dell'edificio.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Patrizio Pedrioli*, Capo dell'Ufficio beni culturali, patrizio.pedrioli@ti.ch, tel. 091/814.13.81